

XVI legislatura

**Disegni di legge
AA.SS. nn. 1790 e 1791
Finanziaria e Bilancio 2010**

Profili di competenza della
Commissione esteri

Edizione provvisoria

ottobre 2009
n. 156



servizio studi del Senato

ufficio ricerche nel settore della
politica estera e della difesa



Servizio Studi

Direttore Daniele Ravenna

Segreteria

tel. 6706_2451

Uffici ricerche e incarichi

Settori economico e finanziario

Capo ufficio: -----

Reggente ufficio: S. Moroni _3627

Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco _2104

Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: -----

Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi _3476

Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci _2988

Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Reggente ufficio: A. Sanso' _3435

S. Marci _3788

S. Ruscica _5611

Politica estera e di difesa

Capo ufficio: -----

Reggente ufficio: A. Mattiello _2180

Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli _2114

Legislazione comparata

Capo ufficio: V. Strinati _3442

Documentazione

Documentazione economica

Emanuela Catalucci _2581

Silvia Ferrari _2103

Simone Bonanni _2932

Luciana Stendardi _2928

Michela Mercuri _3481

Beatrice Gatta _5563

Documentazione giuridica

Vladimiro Satta _2057

Letizia Formosa _2135

Anna Henrici _3696

Gianluca Polverari _3567

Antonello Piscitelli _4942

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVI legislatura

Disegni di legge
AA.SS. nn. 1790 e 1791
Finanziaria e Bilancio 2010

Profili di competenza della
Commissione esteri

Edizione provvisoria

ottobre 2009
n. 156

a cura di: A. Mattiello

INDICE

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE	7
1.1. Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2010	7
1.2. Il quadro generale riassuntivo	8
2. IL SETTORE DEGLI ESTERI NELLA MANOVRA DI BILANCIO 2010.....	9
2.1. La struttura dello stato di previsione del Ministero degli Esteri nel bilancio a legislazione vigente	9
2.2. Previsioni di bilancio per il 2010.....	10
2.3. L'evoluzione rispetto all'esercizio finanziario 2009.....	11
3. IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA	12
3.1. Le tabelle della finanziaria	13
STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI. TABELLA DI RIEPILOGO	19

1. IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO A LEGISLAZIONE VIGENTE

1.1. Novità in tema di formazione del bilancio a legislazione vigente per il 2010

Il disegno di legge recante il bilancio annuale di previsione dello Stato e il bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012 è impostato secondo la nuova struttura contabile per missioni e programmi, volta a privilegiare il contenuto funzionale della spesa, introdotta con la legge di bilancio 2008.

L'articolo 23, commi 21-*ter* e 21-*quater*, del **decreto legge 1 luglio 2009, n. 78**, recante "Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini" ha esteso all'esercizio finanziario 2010 la **disciplina contabile sperimentale** inerente i limiti di contenuto del disegno di legge finanziaria e la flessibilità del bilancio, introdotta, per il solo esercizio finanziario 2009, dall'articolo 1, comma 1-*bis* e dall'articolo 60 comma 3, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008.

Per effetto di tale intervento:

- A. il disegno di legge finanziaria per l'anno 2010 potrà contenere "esclusivamente disposizioni strettamente attinenti al suo **contenuto tipico** con l'esclusione di disposizioni finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, nonché di carattere ordinamentale, microsettoriale e localistico".

La disposizione di cui al citato articolo 1, comma 1-*bis* del decreto legge n. 112/2008 – la cui applicazione è oggetto di estensione all'esercizio 2010 - opera una deroga alle disposizioni generali di contabilità recanti la disciplina del contenuto della legge finanziaria (articolo 11, legge n. 468/1978). Ad eccezione dell'esclusione relativa agli intereventi di carattere localistico o micro settoriale, già prevista ai sensi del citato art. 11, comma 3, lett. *i-ter*, della legge di contabilità generale n. 468/1978, il citato comma 1-*bis* vieta *tout court* sia la previsione di disposizioni di carattere ordinamentale - che la lettera *i-bis* del citato comma 3 consente qualora le stesse si caratterizzino per un rilevante contenuto di miglioramento dei saldi – sia le norme finalizzate direttamente al sostegno o al rilancio dell'economia, che il comma 17 dell'art. 2 della legge di riforma n. 208/1999 aveva invece consentito con la sola esclusione degli intereventi di carattere localistico o micro settoriale;

- B. si estende all'esercizio finanziario 2010 la disciplina, introdotta in via sperimentale per il 2009, che consente di apportare, nella legge di bilancio, **rimodulazione delle dotazioni finanziarie di ciascuna missione di spesa tra i relativi programmi.**

L'articolo 60 del citato decreto legge n. 112/2008, ha previsto, al comma 1, una riduzione lineare, per il triennio 2009-2011, delle dotazioni finanziarie a legislazione vigente delle missioni di spesa dei Ministeri, ivi comprese le spese predeterminate

con legge, ma con l'esclusione di talune voci di spesa, indicate dal comma 2, essenzialmente di carattere obbligatorio. A fronte di tale taglio trasversale delle dotazioni assegnate a ciascun Ministero alle singole Amministrazioni lo stesso articolo 60 ha concesso un più ampio margine di flessibilità sia nel processo di allocazione delle risorse tra i programmi di spesa nella fase di formazione del bilancio, sia nella fase di gestione delle medesime risorse in corso d'anno (con il disegno di legge di assestamento).

In particolare, il comma 3 dell'articolo 60 ha introdotto la possibilità di apportare, nella legge di bilancio, rimodulazioni delle dotazioni finanziarie di ciascuna missione di spesa tra i relativi programmi, fatta eccezione per le spese di natura obbligatoria, in annualità e a pagamento differito, ivi comprese le spese predeterminate per legge. Le rimodulazioni devono avvenire nel rispetto dell'invarianza dei saldi di finanza pubblica e dell'obiettivo di un consolidamento della riclassificazione del bilancio per missioni/programmi.

La rimodulazione tra spese di funzionamento e spese per interventi è consentita nel limite massimo del 10 per cento delle risorse stanziare per gli interventi stessi. Rimane precluso - in quanto intervento dequalificativo della spesa - l'utilizzo degli stanziamenti in conto capitale per finanziare spese correnti. Il comma mantiene inoltre fermo quanto previsto in materia di flessibilità con la legge annuale di bilancio.

1.2. Il quadro generale riassuntivo

Il quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione per il 2010 a legislazione vigente (A.S. 1791) evidenzia i seguenti importi:

DLB 2010 (A.S. 1791) <i>al netto delle regolazioni contabili e debitorie</i> valori in milioni di euro		
	Competenza	Cassa
(1) Entrate finali	436.759	403.655
(2) Spese finali	497.878	519.048
(3=1-2) Saldo netto da finanziare	-61.118	-115.393

Il disegno di legge di bilancio a legislazione vigente per il 2010, in termini di *competenza* e *al netto delle regolazioni contabili e debitorie e dei rimborsi IVA*, prevede entrate finali per 436.759 milioni e spese finali per 497.878 milioni di euro.

Il **saldo netto da finanziare**, corrispondente alla differenza tra le entrate finali e le spese finali, **risulta**, in termini di *competenza e al netto delle regolazioni debitorie e contabili e dei rimborsi IVA*, **pari a 61.118 milioni di euro**.

Per quanto riguarda il *bilancio di cassa*, il **saldo netto da finanziare** risulta pari a **115.393 milioni di euro**.

2. IL SETTORE DEGLI ESTERI NELLA MANOVRA DI BILANCIO 2010

2.1. La struttura dello stato di previsione del Ministero degli Esteri nel bilancio a legislazione vigente

Lo stato di previsione del Ministero degli Affari esteri per il 2010, nel rispetto della legislazione vigente, si basa sempre sulla legge 3 aprile 1997, n. 94, ma come nell'esercizio precedente è passato da una struttura per organizzazione delle amministrazioni (centri di responsabilità amministrativa, gestori delle risorse) ad una struttura che pone al centro le funzioni (cosa viene fatto con le risorse disponibili).

La nuova classificazione delle risorse pubbliche si articola pertanto su due livelli di aggregazione: Missioni e Programmi, questi ultimi frazionati in Macroaggregati che rappresentano le nuove unità previsionali di base (upb) sottoposte al voto delle Camere.

Le Missioni (in numero di 34¹) rappresentano “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica” e costituiscono una rappresentazione politico-istituzionale, atta a rendere più trasparenti le grandi poste di allocazione della spesa e a comunicare le direttrici principali delle azioni amministrative da svolgere.

I programmi (in numero di 162²) rappresentano “aggregati omogenei di attività svolte all'interno di ogni singolo Ministero, per perseguire obiettivi ben definiti nell'ambito delle finalità istituzionali, riconosciute al Dicastero competente”.

Le Missioni/programmi cui concorre il Ministero degli Esteri sono i seguenti:

- 4. Italia in Europa e nel mondo (per i programmi cfr. Tabella allegata)
- 32. Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
- 33. Fondi da ripartire.

La spesa del Ministero Affari Esteri è concentrata nella Missione *L'Italia in Europa e nel mondo* (88 per cento degli stanziamenti). Le Missioni trasversali

¹ Erano 34 anche nel precedente esercizio.

² Erano 163 nel precedente esercizio.

Servizi generali e istituzionali delle amministrazioni pubbliche e Fondi da ripartire assorbono il rimanente 12 per cento.

Con riguardo ai Programmi, si osserva che questi fanno principalmente riferimento alla Missione *L'Italia in Europa e nel mondo*. All'interno di questa Missione la parte più rilevante delle risorse è legata ai Programmi di Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale (circa 53 per cento), alla Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali (circa 17 per cento), alla Informazione, promozione culturale, scientifica e dell'immagine del Paese all'estero (circa 10 per cento).

Il resto dei Programmi -fatta eccezione per quelli legati alle missioni trasversali, Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza, Indirizzo politico e Fondi da assegnare (circa 12 per cento)- è riferito alla Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica (circa per cento) e al programma Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali (circa 3 per cento).

Per il periodo dal 2007 ad oggi, anni per i quali si dispone dell'analisi della spesa per Missioni e Programmi, si osserva una distribuzione tra le Missioni che, con il passare del tempo tende sempre più a privilegiare *L'Italia in Europa e nel mondo*, sebbene, al suo interno, il Programma Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali abbia visto nel 2009 dimezzarsi lo stanziamento iniziale tra 2008 e 2009, da oltre 700 a circa 350 milioni di euro.

2.2. Previsioni di bilancio per il 2010

Lo stato di previsione degli Esteri si articola, relativamente alle 3 missioni cui concorre il MAE, nel modo seguente:

- n. 4 - L'Italia in Europa e nel mondo**, con uno stanziamento di competenza per il 2010 di **1.996,1 milioni di euro**;
- n. 32 - Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche**, con uno stanziamento di competenza per il 2010 di **91,2 milioni**;
- n. 33 - Fondi da ripartire**, con uno stanziamento di competenza per il 2010 di **17,1 milioni**.

In termini complessivi, lo stato di previsione del Ministero degli Esteri (tab. 6) reca per il 2010 **stanziamenti di competenza pari 2.074,3 milioni di euro**: tale importo **incide sul totale delle spese finali del bilancio dello Stato per circa 0,4%** (dato sostanzialmente invariato rispetto al precedente esercizio, a fronte di uno 0,5 % nel 2008).

L'ammontare dello stanziamento di competenza è quasi interamente destinato alle **spese di parte corrente: 2.067,9 mln di euro**. Tale ammontare si suddivide in 992,2 milioni per le spese di funzionamento (più mirate al mantenimento

della struttura) e in 1.055,6 milioni di spese per interventi (che propriamente consentono l'attuazione delle missioni istituzionali); completano il quadro 20 milioni per oneri comuni.

Le **spese in conto capitale ammontano a 6,5 mln di euro**, appostati quasi tutti nel capitolo 7330 (spese per lo sviluppo del sistema informativo) (4,6 milioni di euro³).

A fronte di uno stanziamento di competenza già indicato in **2.074,3 mln di euro**, lo stato di previsione reca **494,4 mln di euro di residui presunti** e prevede **autorizzazioni di cassa in misura uguale alla competenza**.

Il volume della **massa spendibile (residui+competenza) risulta pari a 2.568,7 mln di euro**. Il coefficiente di realizzazione (rapporto tra autorizzazioni di cassa e massa spendibile, che indica la capacità di spesa del Ministero) risulta dell'80,75 per cento, dato sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio finanziario 2009, dato da un ammontare delle autorizzazioni di cassa che coincide con quello della competenza, e inibisce quindi la spesa di una somma equivalente all'intero ammontare dei residui presunti.

2.3. L'evoluzione rispetto all'esercizio finanziario 2009

Rispetto alle previsioni assestate per il 2009, gli **stanziamenti di competenza** iscritti nello stato di previsione del MAE a legislazione vigente per il 2009 fanno registrare una **diminuzione complessiva di 89,56 mln di euro**, risultante da un decremento di 89,6 mln di euro nella parte corrente, e da un incremento di 0,04 mln di euro nel conto capitale. Infatti gli stanziamenti di competenza nello stato di previsione del MAE per il 2009 (previsioni assestate) erano pari a 2.163,9 mln di euro, di cui 2.157,5 mln di euro per la parte corrente e 6,4 mln di euro per il conto capitale.

La consistenza dei **residui stimati** ammonta - come in precedenza illustrato - a 494,4 mln di euro, di cui 472,4 mln di parte corrente e 22 mln in conto capitale. Rispetto ai **residui accertati** in sede di rendiconto 2009 e iscritti in bilancio di assestamento 2009, pari a 542,6 mln di euro, si prevede un decremento di 48,2 mln di euro. Occorre peraltro ricordare che l'effettiva consistenza dei residui dipende dall'andamento della gestione e che le stime vengono adeguate a tale andamento in sede di rendiconto.

La maggior parte dei residui riguarda il Programma 4.2 – Cooperazione allo sviluppo e gestione delle sfide globali, la cui sezione dello stato di previsione ne assorbe da sola 387,1 milioni: più precisamente, il solo Macroaggregato 1.2.2 – Interventi assomma 351,8 milioni di euro di residui.

³ Afferente al Centro di responsabilità n. 8 - Servizio per l'informatica, le comunicazioni e la cifra, a sua volta ricompreso nel Macroaggregato 2.2.6 – Investimenti, relativo al Programma 32.3.

La Tabella che segue riporta l'evoluzione degli stanziamenti di **competenza** relativi ad alcuni programmi della Missione 4, *L'Italia e l'Europa nel mondo*, rispetto alla legge di bilancio per il 2009 e alla previsioni assestate (in **Milioni** di euro).

Missione/Programmi	Previsioni legge di bilancio 2009	Previsioni assestate anno finanziario 2009	Previsioni risultanti anno finanziario 2010
4. <i>Italia in Europa e nel mondo</i>	1.795,2	1.855,5	1.966,1
4.2 Cooperazione allo sviluppo e gestione sfide globali	350,5	393,6	355,2
4.4 Cooperazione economica, finanziaria e tecnologica	61,4	61,4	59,3
4.6 Cooperazione politica, promozione della pace e sicurezza internazionale	1.089,2	1.113,8	1.239,4
4.7 Integrazione europea	16,5	17,4	27,6
4.8 Italiani nel mondo e politiche migratorie e sociali	71,1	93	71,3
4.9 Informazione, promozione culturale e scientifica e dell'immagine del Paese all'estero	200,5	200,5	205,7

3. IL DISEGNO DI LEGGE FINANZIARIA

Gli effetti sul disegno di legge di bilancio **del ddl finanziaria A.S. 1790 si limitano essenzialmente a quanto rintracciabile nelle Tabelle e negli Allegati** a quest'ultimo, giacché le residue norme dell'articolato del disegno di legge finanziaria 2009 non hanno pressoché alcun impatto sulle materie di interesse degli Affari esteri.

3.1. Le tabelle della finanziaria

Nelle **tabelle** del disegno di legge finanziaria compaiono una serie di interventi che incidono direttamente sullo stato di previsione degli esteri.

Il disegno di legge finanziaria per il 2010 (A.S. 1790) al **comma 1 dell'articolo 3** stabilisce l'entità dei fondi speciali, mediante rinvio alle **Tabella A e B** del disegno di legge finanziaria, relative ai fondi speciali di parte corrente e conto capitale.

Il comma 1 dell'articolo 11-*bis* della legge n. 468 del 1978 stabilisce che la legge finanziaria deve indicare distintamente per la parte corrente (Tabella A) e per la parte in conto capitale (Tabella B) le somme destinate alla copertura dei disegni di legge. I fondi speciali sono lo strumento contabile mediante il quale si determinano le disponibilità per la copertura finanziaria dei provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel corso dell'esercizio.

In sede di relazione illustrativa al disegno di legge finanziaria sono indicate le finalizzazioni, vale a dire i provvedimenti per i quali si intende preordinare la copertura. Altre finalizzazioni possono essere specificate nel corso dell'esame parlamentare, con riferimento agli emendamenti che incrementano la dotazione dei fondi speciali. In ogni caso le finalizzazioni non hanno efficacia giuridica vincolante.

Attraverso i fondi speciali viene quindi delineata la proiezione finanziaria triennale della futura legislazione di spesa che il Governo intende presentare in Parlamento.

Nel disegno di legge finanziaria per il 2010, gli importi della Tabella A ammontano complessivamente a 12,5 milioni per il 2010, a 11,6 milioni per il 2011 e a 1.409,3 milioni per il 2012.

Per quanto riguarda la Tabella B, il disegno di legge finanziaria 2010 non prevede accantonamenti né per l'anno 2010, né per l'anno 2011, né per l'anno 2012.

Tabella A Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di parte corrente:

Nella Tabella A compaiono con riferimento al MAE **accantonamenti di 9.000 euro per il 2010, nonché di 22.000 euro per il 2011 ed infine 50.000 euro per il 2012** che, come chiarisce la relazione illustrativa al ddl finanziaria, sono destinati alla ratifica alla Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo con allegato, adottato a Parigi il 2 novembre 2001 (A.C. 2411; A.S. 1739), nonché alla ratifica dell'Accordo tra il Governo della Repubblica italiana ed il Governo degli Emirati Arabi Uniti relativo alla cooperazione nel campo della difesa fatto a Dubai il 13 dicembre 2003 (A.S. 1500; A.C. 2552), come anche per la realizzazione di interventi diversi.

Tabella B Indicazione delle voci da includere nel fondo speciale di conto capitale:

Nella Tabella B non compaiono accantonamenti a favore del MAE per nessuna delle tre annualità di previsione del bilancio.

Tabella C Stanziameti autorizzati in relazione a disposizioni di legge di spesa permanente la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria:

L'articolo 3, comma 2 del disegno di legge finanziaria per il 2010 autorizza le dotazioni da iscriversi in bilancio in relazione alle leggi di spesa permanente la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria.

L'articolo 11, comma 3, lettera *d*), della legge 5 agosto 1978, n. 468 - nel testo sostituito dall'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 362 e da ultimo modificato dall'articolo 2, comma 15, della legge n. 208 del 1999 - prevede tra i contenuti propri della legge finanziaria la determinazione, in apposita tabella, degli stanziamenti annui (per il triennio finanziario di riferimento) delle leggi di spesa permanente, di natura corrente e in conto capitale, la cui quantificazione è rinviata alla legge finanziaria (Tabella C).

L'articolo 2, comma 18, della legge 25 giugno 1999, n. 208 recante "Disposizioni in materia finanziaria e contabile", in particolare, ha stabilito inoltre che, in sede di prima applicazione, dovesse essere la stessa legge finanziaria per il 2000 ad indicare quali erano le leggi vigenti la cui quantificazione poteva essere effettuata dalla Tabella C, *"intendendosi come soppresse quelle norme recanti autorizzazioni di spesa permanenti già contenenti il riferimento alla predetta lettera d) e non indicate nella legge finanziaria medesima"*.

Si osserva che, come già nell'esercizio precedente, **non risulta più presente nella Tabella C la legge n. 58/2001** relativa all'istituzione del **fondo per lo sminamento umanitario**, che, nella legge finanziaria del 2008, risultava iscritta alla Missione "L'Italia in Europa e nel mondo", Programma "Cooperazione allo sviluppo e gestione delle sfide globali" (Ministero degli affari esteri). Si ricorda come tale fondo sia stato rifinanziato con un milione di euro dalla legge n. 108/2009 recante Proroga delle missioni internazionali.

La **Tabella C** del disegno di legge finanziaria per il 2010 prevede un **ammontare complessivo** di stanziamenti pari a **16.284,5 milioni di euro per il 2010**, a 13.972,5 milioni per il 2011 e a 13.864,6 milioni per il 2012.

Per le voci afferenti al ministero degli Affari Esteri, di seguito elencati, il ddl finanziaria **non ha previsto variazioni** rispetto agli stanziamenti di bilancio a legislazione vigente (*cfr.* Allegato 2 al ddl finanziaria), che risultano come segue:

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
	D.D.L finanziaria per il 2010		
	2010	2011	2012
L. 1612/1962: Riordino dell'Isituto Agronomico per l'Oltremare (cap.2201)	2,241	2,079	2,079
L. 7/1981 e L. 49/1987: aiuto pubblico allo sviluppo ai PVS (capp. 2150, 2152-2153, 2160-2162, 2164-2166 e 2168-2170; 2180-2184 e 2195)	326,962	210,940	210,940
L. 794/1966: Ratifica Conv. Istituto Italo-Latino americano (cap. 4131)	2,383	2,375	2,375
L. 140/1980: Partecipazione italiana al Fondo europeo Gioventu (cap. 4052)	0,272	0,270	0,270
L. 960/1982 : Iniziative cult. Gruppo etnico italiano in Jugoslavia (cap. 4061 e 4063)	1,9314	1,905	1,905
L. 448/2001, art. 32, co.2-3: Contributi ad enti e altri organismi internazionalistici (cap. 1163)	4,434	3,688	3,688
L. 91/2005: Contributo volontario all'AIEA (cap. 3421)	3,164	3,164	3,164
L. 299/1988: Finanziamento italiano PESC	4,395	4,395	4,395

Tuttavia, nel complesso, **lo stanziamento in tabella C per il 2010 riguardante gli Affari esteri ammonta a 345,8 milioni di euro**: erano 342,1 nel 2009, e per il 2010 la finanziaria 2009 ne prevedeva 350,1.

Nella proiezione triennale, il totale della tabella C riguardante gli affari esteri prevede inoltre 228,8 milioni per il 2011 e per il 2012.

Nella sezione concernente il **Ministero dell'economia e delle finanze, non risulta più esposto lo stanziamento per il cap. 7256** (indennizzi a cittadini e imprese italiani in territori prima soggetti alla sovranità italiana).

Infine, sempre con riferimento al Ministero dell'economia e delle finanze, si segnala in Tabella C lo stanziamento triennale per il cap. **1647** (accordi UE-ACP), che risulta dotato di 314,6 mln di euro per il 2010, e di 314,5 mln per ciascuna delle annualità 2011-2012; nonché per il cap. **1539** (partecipazione italiana alle politiche di bilancio in ambito UE), a cui sono attribuiti finanziamenti per 190.000 euro per l'anno 2010, e 144.000 euro per ciascuna delle annualità 2011-2012.

Tabella D Rifinanziamento di norme recanti interventi di sostegno dell'economia classificati tra le spese in conto capitale:

Il comma 3 dell'articolo 3 del disegno di legge finanziaria 2010 approva l'entità degli stanziamenti di cui alla **tabella D**, nella quale vengono rifinanziate alcune leggi di spesa di conto capitale recanti interventi di sostegno dell'economia.

L'articolo 11, comma 3, lettera *f*), della legge n. 468 del 1978 (come modificato dall'articolo 2, comma 16, della legge n. 208 del 1999) prevede che la Tabella D della legge finanziaria indichi:

- il rifinanziamento per un solo anno di interventi di conto capitale per i quali nell'ultimo esercizio sia previsto uno stanziamento di competenza;
- il rifinanziamento per uno o più degli anni considerati nel bilancio pluriennale, di norme vigenti (indipendentemente dal fatto che abbiano una dotazione finanziaria) che prevedono interventi di particolare rilievo definiti di "sostegno dell'economia", classificati tra le spese in conto capitale.

Mentre il finanziamento annuale può essere autonomamente disposto al momento della predisposizione dalla legge finanziaria, il rifinanziamento pluriennale deve essere previsto dalla legge sostanziale.

In sede di prima applicazione, il comma 18 dell'articolo 2 della legge n. 208/1999 ha previsto che fosse la legge finanziaria per il 2000 a indicare l'elenco delle leggi vigenti recanti interventi di parte capitale, che potevano essere incluse nella Tabella D e rifinanziate per un periodo pluriennale. L'elenco è riportato nell'Allegato 1 alla legge finanziaria per il 2000 (legge n. 488/1999).

Ai sensi dell'articolo 70, comma 7, di detta legge, infatti, è stato precisato che “(...) *le leggi vigenti rifinanziabili per un periodo pluriennale ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera f), della medesima legge, sono indicate (...) dall'allegato I*” della legge finanziaria medesima.

In base a tale normativa, le leggi vigenti possono, dunque, essere rifinanziate pluriennalmente in Tabella D soltanto se sono state incluse nell'allegato 1 della legge finanziaria 2000 o, nel caso di leggi entrate in vigore successivamente alla legge finanziaria per il 2000, se la norma sostanziale ne prevede l'inserimento in Tabella D.

Il totale dei rifinanziamenti previsti in Tabella D dal disegno di legge finanziaria 2010 (A.S. 1790) ammonta a **312,1 milioni euro per il 2010**, a 800,1 milioni per il 2011 e a 7.800,1 milioni per il 2012.

In questa tabella figurano stanziamenti per il rifinanziamento di norme di interesse degli Affari esteri a favore di un solo capitolo, dello stato di previsione del **Ministero dell'economia e delle finanze**:

- Cap. **7493** – Fondo per l'adeguamento dell'ordinamento interno e delle politiche nazionali al quadro comunitario: la tabella D opera un **finanziamento**

di 40 mln di euro per il 2010, 40 mln di euro per il 2011 e 5.540 mln di euro per il 2012.

Tabella E Riduzioni di autorizzazioni legislative di spesa:

La tabella E dell'A.S. 1790 non reca alcuna previsione d'interesse per gli Esteri.

Tabella F Importi da iscrivere in bilancio in relazione alle autorizzazioni di spesa recate da leggi pluriennali:

La tabella in questione è una tabella essenzialmente di registrazione degli effetti della manovra finanziaria complessiva.

Il comma 5 dell'articolo 3 del ddl finanziaria dispone in ordine agli stanziamenti iscritti nella Tabella F. La Tabella F rimodula le quote per il triennio finanziario di riferimento delle leggi di spesa in conto capitale pluriennali, senza tuttavia poter variare lo stanziamento complessivo di ciascuna legge (art. 11, comma 3, lettera e) e art. 11-*quater*, comma 1, della legge n. 468 del 1978 e successive modificazioni).

Il disegno di legge finanziaria deve inoltre indicare in apposito allegato per ciascuna legge di spesa pluriennale i residui di stanziamento e le giacenze di tesoreria eventualmente in essere al 30 giugno dell'anno in corso.

Quest'ultima prescrizione ha fini meramente conoscitivi; essa consente peraltro di avere indicazioni sulla capacità di spesa delle pubbliche amministrazioni: i residui di stanziamento si formano infatti allorché, rispetto agli stanziamenti di competenza, non siano stati assunti impegni di spesa; le giacenze di tesoreria si formano invece alla fine della procedura di spesa del bilancio (qualora le somme relative debbano transitare in conti correnti o contabilità speciali di tesoreria) in relazione al loro mancato utilizzo da parte dei soggetti destinatari.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 11-*quater*, lettera d) della legge n. 468 del 1978, l'allegato 6 al disegno di legge finanziaria (A.S. 1790) indica i residui di stanziamento in essere al 30 giugno dell'anno in corso e le giacenze in essere alla medesima data.

La Tabella F ha la funzione di rimodulare le quote annue dello stanziamento complessivo di ciascuna legge. Tale stanziamento, peraltro, può essere modificato mediante rifinanziamenti disposti nella Tabella D o definanziamenti disposti nella Tabella E. Qualora le leggi interessate siano espresse in Tabella F, l'importo indicato tiene conto anche di dette variazioni.

La Tabella F sconta, quindi, anche i rifinanziamenti esposti nella Tabella D e i definanziamenti previsti dalla Tabella E.

Nel testo del disegno di legge finanziaria 2010 (A.S. 1790) gli importi iscritti in Tabella F ammontano **complessivamente a 24.382,8 milioni per il 2010,**

25.021,2 milioni per il 2011, a 20.091,9 milioni per il 2012 e a 75.161,2 milioni per il 2013 e gli anni successivi.

Viene recepito il rifinanziamento, descritto in relazione alla tabella D, a carico del citato **capitolo 7493 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze**: lo stanziamento complessivo risultante -tenendo conto sia delle precedenti appostazioni di fondi che delle rimodulazioni operate appunto in Tabella F - è per il cap.7493/Economia e finanze di **5.331,1 mln di euro per il 2010**, di 5.331,1 mln di euro per il 2011 e di 5.540 mln per il 2012.

Si rileva inoltre come a carico dello stato di previsione del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (capp. 7800 e 7801)** risultino stanziamenti in applicazione della legge n. 7 del 2009 di ratifica dell'Accordo di amicizia e cooperazione tra Italia e Libia, ed in particolare, rispettivamente a titolo dell'art. 5, comma 1, punti c) e d):

- Cap. 7800, (**Investimenti**): stanziamento pari a 180 mln di euro per ciascuno degli anni 2010, 2011, e 2012 e di 2.880 mln per il 2013 e successivi.

- Cap. 7801 (**Investimenti** - costruzione in Libia di unità abitative): stanziamento pari a 3,7 milioni per ciascuno degli anni 2010 e 2011.

STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
TABELLA DI RIEPILOGO

DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI		060/008/ 1			
Riepilogo		Previsioni secondo la legge di Bilancio anno finanziario 2009	Previsioni assestate anno finanziario 2009	Variazioni che si propongono	Previsioni risultanti anno finanziario 2010
Spese correnti	RS CP CS	358.926.584 2.038.684.694 2.038.684.694	516.054.121 2.157.501.677 2.258.643.631	-43.631.018 -89.616.157 -190.758.111	472.423.103 2.067.885.520 2.067.885.520
FUNZIONAMENTO	RS CP CS	51.991.305 968.104.407 968.104.407	90.465.612 1.000.311.889 1.055.877.574	-11.747.189 -8.123.001 -63.688.686	78.718.423 992.188.888 992.188.888
INTERVENTI	RS CP CS	294.236.354 1.044.217.644 1.044.217.644	410.588.150 1.115.571.081 1.150.388.892	-24.689.031 -59.931.231 -94.749.042	385.899.119 1.055.639.850 1.055.639.850
ONERI COMUNI DI PARTE CORRENTE	RS CP CS	12.698.925 26.362.643 26.362.643	15.000.359 41.618.707 52.377.165	-7.194.798 -21.561.925 -32.320.383	7.805.561 20.056.782 20.056.782
Spese in conto capitale	RS CP CS	7.415.595 6.428.955 6.428.955	26.529.873 6.428.955 31.098.514	-4.572.608 46.585 -25.013.464	21.957.265 6.475.540 6.085.050
INVESTIMENTI	RS CP CS	7.415.595 6.428.955 6.428.955	26.529.873 6.428.955 31.098.514	-4.572.608 46.585 -25.013.464	21.957.265 6.475.540 6.085.050
TOTALE	RS CP CS	366.342.179 2.045.113.649 2.045.113.649	542.583.994 2.163.930.632 2.289.742.145	-48.203.626 -69.569.572 -215.771.575	494.380.368 2.074.361.060 2.073.970.570

Ultimi dossier del Servizio Studi

145/I	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1724 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” - Vol. I (Artt. 1-16- <i>bis</i>) - Ed. provvisoria
145/II	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1724 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2009, n. 78, recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali” - Vol. II (Artt. 17-25) - Ed. provvisoria
146	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1721 “Riconoscimento della personalità giuridica della Scuola per l'Europa di Parma”
147	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1749 "Conversione in legge del decreto-legge 3 agosto 2009, n. 103, recante disposizioni correttive del decreto-legge anticrisi n. 78 del 2009"
148	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1720 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"
149	Testo a fronte	Disegno di legge A.S. n. 1720 "Disposizioni in materia di sicurezza stradale"
150	Dossier	Partecipazione alla 64° sessione dell'Assemblea Generale dell'ONU (New York, 21-26 Settembre 2009)
151	Schede di lettura	Disegno di legge A.S. n. 1755 "Disciplina sanzionatoria dello scarico di acque reflue"
152	Dossier	Atto del Governo n. 113 "Riorganizzazione della Scuola superiore della pubblica amministrazione (SSPA)"
153	Dossier	Atto del Governo n. 117 "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (FORMEZ)"
154	Dossier	Atto del Governo n. 118 Schema di decreto legislativo recante: "Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970 di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore"
155	Dossier	Disegno di legge A.S. n. 1784 “Conversione in legge del decreto-legge 25 settembre 2009, n. 135, recante disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee”

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo www.senato.it, seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".